



---

Progetto  
**TORINO LA MIA CITTÀ**  
**Alfabetizzazione e cittadinanza attiva**  
**per donne immigrate**  
**Anno 2018-2019**

**A) AMBITO D'INTERVENTO**

Dal 2000, il progetto “Torino la mia città”, realizzato fino all’anno 2014 dal gruppo di Torino del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) e ora da MIC – Mondì In Città Onlus, offre gratuitamente **attività di formazione linguistica** e di **educazione alla cittadinanza attiva a donne immigrate**, soprattutto di origine **nordafricana** (nell’edizione 2017-18 rappresentavano quasi il 90% delle nostre iscritte).

Per andare incontro alle loro esigenze, il progetto prevede attività che si svolgono solo con personale femminile, in orari compatibili con gli impegni familiari e con gli orari scolastici dei figli, assicurando il servizio di animazione dei bambini in età prescolare e la presenza costante di mediatrici culturali arabofone.

Le ragioni di questa scelta originaria risiedono nelle seguenti considerazioni.

Le donne di cultura arabo-islamica sono tuttora una fascia di popolazione particolarmente debole: giungono infatti in Italia generalmente per ricongiungimento familiare e difficilmente accedono a scuole per l'apprendimento della lingua italiana per stranieri. Per motivi culturali e familiari, non sono abituate a frequentare ambienti misti e spesso non danno sufficiente importanza alla loro integrazione in quanto la cultura tradizionale arabo islamica considera la donna prima di tutto nel suo ruolo di sposa e madre da svolgere fra le mura domestiche. Proprio in quanto madri di famiglia queste donne si occupano a tempo pieno dei loro bambini. Anche i CPIA (Centri Permanenti Istruzione Adulti) non prevedono di norma il servizio di *baby sitting* e non favoriscono quindi la partecipazione ai loro corsi.

Per questi motivi, le donne nordafricane, più di altri immigrati, restano a lungo isolate: difficilmente imparano la lingua italiana, non conoscono e non comprendono le regole della società italiana, non sanno utilizzare correttamente i servizi socio-sanitari e non riescono ad accedere al mondo del lavoro. Quest’ultima esigenza sta diventando sempre più rilevante a causa della crisi economica e lavorativa in Italia. Molti uomini hanno perso il lavoro e con grandi difficoltà riescono a ritornare attivi. Le mogli, quindi, si trovano nella necessità di contribuire al bilancio familiare cercando generalmente lavori di collaborazione domestica che consenta loro di conciliare l’attività lavorativa con i propri carichi familiari. Questo diventa

---

tuttavia possibile solo se hanno una sufficiente conoscenza della lingua, degli stili e delle abitudini di vita quotidiana delle famiglie italiane.

Un altro aspetto problematico è collegato nella gran maggioranza dei casi al loro permanere nella cultura di origine, alla quale restano passivamente legate, tendendo spesso a trasmetterla in modo acritico ai figli, con conseguente isolamento non solo dal resto della cittadinanza ospitante ma anche proprio dai ragazzi che invece, favoriti dalla scuola e dalle amicizie, tendono ad integrarsi più facilmente e velocemente, acuendo il divario con la cultura e la tradizione della famiglia, con cui si possono innescare conflittualità, specie nel caso di figlie adolescenti.

D'altra parte i figli, pur favoriti rispetto ai genitori in questa integrazione, soffrono comunque la mancanza di supporto da parte della famiglia, e della madre in particolare, proprio nella direzione di una corretta e serena integrazione nella scuola e nella società.

Nonostante l'aumento degli spostamenti migratori dall'Italia in altri paesi europei o di rientro nei paesi di origine a causa della crisi economica in Italia, i dati dell'Ufficio statistica del Comune di Torino mostrano che a fine 2017 gli immigrati residenti a Torino provenienti da Marocco, Egitto, Tunisia e Algeria sono un terzo degli stranieri extra comunitari. Il loro numero è infatti di 23.500 su un totale di 76.326, senza contare coloro che in questi anni hanno ottenuto la cittadinanza italiana per l'ottenimento della quale non viene richiesta la conoscenza della lingua italiana. Il gruppo nazionale più numeroso è quello marocchino con 16.693 presenze.

I flussi migratori sono tuttavia in cambiamento. Come si può rilevare dalla tabella statistica allegata, già da due anni notiamo un crescente aumento di **donne egiziane, oltre che di immigrate provenienti da paesi dell'Africa sub sahariana e, in misura residuale, da altre zone del mondo**. Si tratta di donne, spesso vittime di tratta o comunque sole, madri di figli piccoli che presentano le stesse esigenze logistiche delle donne nordafricane, quindi di conciliare la frequenza dei corsi con la cura dei bambini.

Già dalla scorsa edizione, le responsabili dei progetti, insieme alle insegnanti, hanno implementato gli strumenti idonei per venire incontro ai loro specifici. Il primo step è stato quello di prevedere la **traduzione in Inglese e Francese** delle relazioni degli incontri di cittadinanza e delle visite alla città a cura di alcune insegnanti che si sono offerte per questo servizio.

Per il progetto 2018-2019 sarà rafforzato il **servizio di traduzione in Inglese e Francese** sia durante il corso di alfabetizzazione, sia durante il percorso di cittadinanza. Per quanto riguarda quest'ultimo, **i laboratori sono pensati e gestiti in modo tale da favorire l'integrazione e il dialogo tra gruppi etnici differenti**.

Anche per l'edizione 2018-2019 le azioni di "Torino la mia città" si svolgeranno in **quattro sedi**, dislocate nei quartieri a più alta densità di famiglie immigrate e messe a disposizione gratuitamente da enti pubblici e associazioni, salvo rimborso spese:

- Circoscrizione 4 - Centro di incontro "Cartiera", Via Fossano 8
- Circoscrizione 6 – Biblioteca Civica "Primo Levi", Via Leoncavallo 17 e Salone Polivalente della Circoscrizione, Via Leoncavallo 23
- Circoscrizione 7 – Sede ASAI, Via Gené 12
- Circoscrizione 8 - Oratorio Parrocchia Santa Monica, Via Vado 9

---

**Nell'anno 2017-2018, sono state iscritte 366 donne, accompagnate da 200 bambini.**

Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e culturali omogenee e certificabili, "Torino la mia città" ha provveduto già da alcuni anni a siglare **accordi specifici con i CPIA** delle aree di intervento. In base a tali accordi, i CPIA riconoscono i corsi di "Torino la mia città" come "credito formativo" per ammettere le donne iscritte e ritenute idonee a sostenere il test A2 e/o l'esame di diploma di scuola secondaria di primo grado, a fronte di uno/due anni di frequenza continuativa alle lezioni. Le insegnanti MIC collaborano con gli insegnanti dei CPIA per monitorare i percorsi formativi. Inoltre gli incontri del percorso di cittadinanza attiva sono aperti anche alle allieve dei CPIA, i quali indirizzano ai nostri corsi le donne che non hanno potuto inserire nelle loro classi perché in soprannumero o perché accompagnate da bambini piccoli. Per alcuni gruppi di allieve inoltre i CPIA attivano nelle nostre sedi, quando ne hanno la disponibilità alcuni Corsi Petrarca per ottenere l'attestato linguistico A1 e A2.

Accanto alla formazione linguistica riteniamo particolarmente importante le attività del **percorso di cittadinanza** che agevolano la maturazione della consapevolezza nei confronti della propria condizione di vita, delle sfide alle quali devono rispondere vivendo in una società culturalmente differente da quella di provenienza e dei delicati compiti educativi a cui sono chiamate.

A partire da quest'anno, **il progetto sarà strutturato integrando più strettamente il percorso di alfabetizzazione con il percorso di cittadinanza, aumentando conseguentemente il numero di ore di frequenza da due a tre per due mattinate la settimana.** In considerazione delle diversità delle esigenze e del livello di integrazione, sono previste attività differenti in base al grado di conoscenza della lingua italiana e al tempo di permanenza in Italia: per le "nuove arrivate" sono programmati incontri informativi su temi generali e visite di prima conoscenza della città; per le frequentanti presenti da più tempo in Italia e con una sufficiente conoscenza della lingua italiana sono previsti percorsi mirati e laboratori - guidati da insegnanti e/o educatrici - di dialogo e discussione su tematiche relative al personale vissuto dell'esperienza migratoria.

## **B) AZIONI**

### **B1) PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA E RACCOLTA DELLE ISCRIZIONI**

A settembre le locandine dell'attività saranno distribuite capillarmente nei quartieri interessati: servizi educativi, scuole dell'infanzia e primarie, mercati rionali, negozi etnici, consultori medici e ospedali, uffici dell'anagrafe, sedi delle Circoscrizioni, uffici comunali, biblioteche civiche, moschee, ecc. La locandina sarà anche diffusa digitalmente, attraverso le newsletter degli enti partner, ad associazioni e altri soggetti attivi con i migranti nelle aree di riferimento.

L'iscrizione obbligatoria avverrà nell'ultima settimana di settembre in giorni prestabiliti ed sarà effettuata da insegnanti e mediatrici culturali. Il colloquio iniziale e la compilazione della scheda di iscrizione e del test d'ingresso permetteranno di raccogliere informazioni in merito alla scolarità pregressa e al grado di conoscenza della lingua italiana. A ogni iscritta sarà spiegato e fatto firmare un regolamento (in italiano, arabo, inglese e francese) che illustra lo svolgimento delle attività e le norme di comportamento richieste.

---

## **B2) ATTIVITÀ**

Le attività, di alfabetizzazione e di cittadinanza attiva si svolgeranno da ottobre all'inizio di giugno nell'arco di 6 ore settimanali, per complessive 180 ore con i seguenti giorni e orari:

**Circoscrizione 4:** martedì, giovedì ore 9.00-12.00

**Circoscrizione 6:** Lunedì, mercoledì ore 9.00-12.00

**Circoscrizione 7:** Lunedì, mercoledì ore 9.00-12.00

**Circoscrizione 8:** martedì, giovedì ore 9.30-12.30

Il **gruppo di lavoro** è composto da più di 40 persone fra coordinatrici, insegnanti, volontarie, mediatrici culturali e animatrici per bambini. Fra le persone retribuite vi sono 12 donne di origine immigrata che grazie al compenso che ricevono hanno un ritorno di gratificazione personale e di maggiore autonomia, oltre che la possibilità di contribuire al bilancio familiare.

Di seguito le attività previste per tutte le quattro sedi:

### **B2 – 1) ALFABETIZZAZIONE**

Le iscritte seguono un corso di alfabetizzazione in lingua italiana, lingua straniera, matematica ed educazione civica per un totale di 120 ore

In base ai dati raccolti al momento dell'iscrizione, le utenti saranno suddivise in gruppi di lavoro (max 25 persone) con omogenei livelli culturali e di conoscenza della lingua italiana:

- analfabete/bassa scolarizzazione e conoscenza di pochi vocaboli della lingua italiana;
- medio/bassa scolarizzazione e modesta conoscenza della lingua italiana;
- medio/alta scolarizzazione e discreta conoscenza della lingua italiana.

Ogni gruppo è seguito da un'insegnante certificata L2 (lingua seconda) e, nei gruppi più numerosi, da una volontaria o da una tirocinante opportunamente formata

Alla fine dell'anno scolastico, le allieve ritenute idonee potranno sostenere l'esame di diploma di scuola secondaria di primo grado presso il CPIA di zona.

### **B2 – 2) PERCORSO DI CITTADINANZA**

Il percorso di cittadinanza è svolto in continuità e integrazione con le lezioni di alfabetizzazione, con l'obiettivo di fornire strumenti di riflessione e di interazione fra le iscritte e con i cittadini italiani in un clima di collaborazione e fiducia reciproca.

**- per tutti i livelli:**

**INCONTRI CON ESPERTI SU:** legislazione dell'immigrazione, salute materno-infantile, alimentazione sana, dialogo interreligioso. Con presenza di mediatrici culturali e traduzione in arabo/inglese/francese.

---

- *per il livello base:*

**WELCOME TOUR - CONOSCERE LA CITTA':** tour culturale nel centro storico di Torino per introdurre alla conoscenza della cultura, dei monumenti e dei punti caratteristici della città. Il tour è guidato da accompagnatrici interculturali e svolto e/o tradotto in arabo/inglese/francese

- *per i livelli intermedio e avanzato:*

**VISITE GUIDATE** da accompagnatrici formate da MIC su percorsi interculturali in collaborazione col Museo Egizio e con i Musei Reali in arabo/italiano. Scoprire che Torino conserva pezzi importanti di storia e di arte provenienti dai loro paesi di origine significa stringere legami più stretti con la città.

**LABORATORI:** i laboratori sono strutturati in due momenti: un primo incontro comune, nel corso del quale un esperto tratta la tematica proposta e uno o più incontri successivi, in gruppi classe, guidati dall'insegnante assistita da una facilitatrice di dialogo e/o da una peer educator, durante i quali le partecipanti si confrontano sul tema proposto, condividendo difficoltà e cercando insieme nuove modalità di rapportarsi alla realtà del paese ospitante.

Sono stati individuati i seguenti temi, che, sulla base dell'esperienza degli anni passati, rivestono particolare importanza nella vita quotidiana delle donne immigrate

- **PERCORSO DI INTEGRAZIONE SUI TEMI DELLA VITA QUOTIDIANA:** si trattano dal punto di vista della relazione con le persone di cultura diversa dalla propria (italiani o stranieri provenienti da altri paesi) gli aspetti che con più frequenza possono creare difficoltà nella vita quotidiana a causa delle differenze culturali (cibo, rapporti sociali uomini/donne, abbigliamento, religione). L'obiettivo è quello di raggiungere sufficiente fiducia negli altri e tolleranza verso la diversità, in modo da essere in grado di relazionarsi con tutti in maniera funzionale e soddisfacente e al contempo non avere la sensazione di perdere la propria identità.
- **EDUCAZIONE E SCUOLA:** dopo un adeguato approfondimento di conoscenza del sistema scolastico italiano, vengono affrontati e condivisi i temi del rapporto con l'istituzione scolastica e gli insegnanti, l'educazione dei figli e delle figlie, dall'età prescolare all'adolescenza (anche in relazione alla concreta situazione di vita delle partecipanti), l'orientamento formativo o lavorativo dopo la scuola dell'obbligo.
- **CONDIZIONE FEMMINILE:** si intende far intraprendere, con l'aiuto di psicologi specializzati in problematiche dell'immigrazione, un cammino di consapevolezza della condizione di donne e di donne immigrate: le difficoltà e le opportunità che comporta l'essere in contatto con una cultura diversa da quella di origine; la presa di coscienza delle potenzialità personali nell'ambito del rapporto di coppia, nell'educazione dei figli e nelle attività di studio e lavoro; la presa di coscienza del proprio valore e dignità.
- **DIALOGO INTERRELIGIOSO** si offre un percorso di dialogo fra persone di fede cristiana, musulmana, atee/agnostiche e di altre religioni praticate dalle frequentanti per contribuire ad abbattere pregiudizi e stereotipi reciproci, in un clima di collaborazione e amicizia.

**Le responsabili del percorso di cittadinanza provvederanno a monitorare lo svolgimento degli incontri e dei laboratori, attraverso la compilazione di appositi moduli di verbalizzazione.**

---

### **B-2 3) EVENTO FINALE**

Al termine delle lezioni di alfabetizzazione e del percorso di cittadinanza, i risultati saranno presentati al pubblico, in particolare ai soci di MONDI IN CITTA' ONLUS e sostenitori delle iniziative, con un evento di cui saranno protagoniste alcune delle frequentanti. Saranno presentanti, sotto forme performative e/o di testimonianza, i progressi ottenuti nel durante l'anno, le attività realizzate e i risultati dei laboratori di cittadinanza.

### **B3) INTRATTENIMENTO BAMBINI**

Le iscritte ai corsi possono avvalersi, in tutte le sedi e per tutte le attività previste, di un servizio di intrattenimento dei bambini in età prescolare con mediatrici/educatrici di madrelingua araba.

### **B4) SUSSIDI DIDATTICI**

Per rendere più proficua l'attività formativa, Torino la mia città ogni anno aggiorna e stampa i propri sussidi didattici, appositamente creati per donne arabofone: tre quaderni di alfabetizzazione, due fascicoli di esercizi, un dizionario essenziale italiano-arabo, quattro fascicoli di cittadinanza per la conoscenza di Italia, Piemonte e Torino, Storia italiana, Educazione civica.

Le dispense cartacee sono consegnate gratuitamente a tutte le iscritte e sono scaricabili in formato digitale dal nostro sito [www.mondincitta.it](http://www.mondincitta.it)

Dallo scorsa edizione, è stato ritenuto efficace fornire a ogni frequentante un libro di testo per l'apprendimento della lingua italiana, con possibilità di scaricare dialoghi, esercizi e altro materiale didattico dall'apposito link, utili per lo studio e l'approfondimento individuale e per colmare eventuali lacune pregresse o dovute a assenze. Anche quest'anno si forniranno libri di testo nei gruppi dove si riterrà necessario.

### **C) SITO INTERNET E COMUNICAZIONE VIA WEB**

Dal 2016 MONDI IN CITTA' è on line con il sito internet [www.mondincitta.it](http://www.mondincitta.it) ed presente su Facebook con la pagina "Mondi in città", dedicati alla comunicazione e alla promozione del progetto. Attraverso il sito possono essere scaricati alcuni dei materiali prodotti per il progetto "Torino la mia città" e visualizzata la rassegna stampa delle attività della ONLUS.

Per stimolare l'impegno personale e incoraggiare le donazioni, il resoconto delle attività è diffuso attraverso le notizie aggiornate del sito internet e di FB, tramite newsletter periodica ai soci e simpatizzanti MIC, pagine FB e i siti di associazioni partner.

### **D) PARTNERS**

Le **BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI**: mettono a disposizione gratuitamente i locali della propria biblioteca nella Circoscrizione 6 e il punto distribuzioni libri nella Circoscrizione 4 per lo svolgimento delle attività; forniscono il supporto del proprio ufficio stampa per la diffusione delle locandine.

---

Le **CIRCOSCRIZIONI** in cui si svolgono le attività: mettono a disposizione gratuitamente, laddove è possibile, i locali in cui si svolgono tutte o una parte le attività formative. Grazie al loro patrocinio la distribuzione delle locandine può avvenire a titolo gratuito.

Il **CENTRO GIOVANILE CARTIERA**: ospita le attività nella Circoscrizione 4 e collabora alla realizzazione di alcuni laboratori.

I **CPIA** di zona (CPIA 1, 2, 3): grazie agli accordi stipulati, le frequentanti hanno la possibilità di accumulare come credito formativo le ore di attività presso i corsi promossi dal MIC e ottenere a fine anno la certificazione A2 o l'accesso all'esame di licenza media. In base a tale accordo, i CPIA indirizzano ai nostri corsi le donne accompagnate da bambini in età prescolare.

L'**ASSOCIAZIONE IL NOSTRO PIANETA**: si occupa di inserimento scolastico dei ragazzi stranieri nelle scuole superiori e di supporto al loro apprendimento della lingua italiana e delle materie scolastiche. E' disponibile a dare supporto ai figli delle nostre allieve e a indicare "Torino la mia città" alle mamme dei ragazzi che segue.

**MEIC - MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE - Gruppo di Torino**: sostiene il percorso di cittadinanza e la promozione delle attività.

#### ***E) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO***

All'inizio del mese di settembre il gruppo di lavoro si riunisce per la programmazione delle attività e per incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica e sulla cultura arabo islamica.

#### ***F) GOVERNANCE***

I responsabili di progetto coordinano tutte le attività attraverso incontri periodici con le responsabili di sede, le tutor del percorso di cittadinanza e i partner; hanno la responsabilità della verifica dello stato di avanzamento, del livello di conseguimento degli obiettivi e del rispetto del budget, in rapporto a quanto definito in sede progettuale e di pianificazione.

Il segretario-amministratore effettua il monitoraggio sull'andamento delle spese, assolve gli adempimenti di legge ed elabora la rendicontazione economica.

Alle coordinatrici di sede sono assegnate funzioni di organizzazione delle attività in ogni sede e loro monitoraggio e individuazione delle situazioni di criticità tecnico-organizzative. Le coordinatrici si interfacciano con tutte le figure che concorrono alla realizzazione delle attività: docenti L2, mediatrici interculturali, baby-sitter, volontarie, docenti dei CPIA, responsabili degli enti partner.